

Pmi, serve incentivare il ricorso ai manager

FEDERMANAGER

Cuzzilla: «Chiediamo al governo un'agevolazione specifica per le aziende»

Nicoletta Picchio

Incentivare il ricorso ai manager da parte delle micro e piccole aziende italiane per organizzare la ripartenza delle imprese in sicurezza. «Chiediamo al governo un'agevolazione specifica per dare una mano alle pmi con uno specifico contributo finanziario che sostenga l'inserimento di competenze manageriali in azienda», sostiene **Stefano Cuzzilla**, presidente di **Federmanager**. «Le grandi imprese possono contare su team manageriali ben strutturati, ma il 98% della nostra produzione rischia di non stare al passo e non possiamo permettercelo», continua.

Secondo **Cuzzilla** occorrono competenze organizzative e tecniche specifiche non solo per riaprire i luoghi di lavoro, ma soprattutto per riprogettare il futuro dell'impresa. «Le pmi in particolare, cioè il cuore della nostra manifattura, sono di fronte ad una sfida eccezionale e hanno bisogno di tutto il supporto manageriale possibile».

La fase dell'emergenza impone una diversa organizzazione e non si può pensare, aggiunge il presi-

dente di **Federmanager**, di riuscire senza donne e uomini preparati: «i manager in questa partita non si sono mai fermati. Auspico che le competenze manageriali siano rilanciate. È la competenza che ci farà andare avanti e recuperare il terreno perso».

Ora **Cuzzilla** aspetta di vedere i provvedimenti del governo. «ci aspettiamo che le istituzioni, superando contrapposizioni ed evitando confusione, ci rilascino presto un quadro normativo e autorizzativo chiaro, al quale il management potrà dare esecuzione». È indispensabile, aggiunge, che il 4 maggio si arrivi con linee guida comuni a tutto il territorio nazionale che, sotto l'egida di Palazzo Chigi, tuteli i posti di lavoro e la salute dei cittadini. Se le nuove indicazioni venissero validate in anticipo rispetto alla scadenza del 4 maggio secondo **Cuzzilla** «ciò consentirebbe a manager e imprese di prepararsi adeguatamente e garantire un il rispetto di regole condivise, sarebbe un segnale auspicabile e importante». Manager e imprese sono pronti a riaprire con la capacità che ha sempre dimostrato l'industria italiana: «siamo fiduciosi - conclude **Cuzzilla** - in quello che il governo sta dimostrando, cioè grande senso di responsabilità nel tutelare il sistema sanitario e l'occupazione, facendo anche le dovute pressioni nella Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

